

**L'indice utilizzato in Italia per determinare gli aumenti salariali nei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) è l'IPCA-NEI (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato al netto dei beni energetici importati).**

Organismo e criteri di definizione

L'organismo responsabile del calcolo e della pubblicazione di questo indice è l'ISTAT ([Istituto Nazionale di Statistica](#)).

I criteri principali che lo definiscono sono:

- **Finalità di armonizzazione:** L'IPCA è progettato per rendere l'inflazione confrontabile a livello europeo, seguendo regole condivise tra i paesi dell'Unione Europea.
- **Esclusione dei beni energetici importati:** Per i rinnovi contrattuali si utilizza una versione "depurata" (NEI) per evitare che shock esterni sui prezzi dell'energia (come aumenti del gas o petrolio estero) influenzino direttamente le dinamiche salariali interne.
- **Prezzo effettivamente pagato:** A differenza di altri indici nazionali, l'IPCA tiene conto degli sconti, delle promozioni e dei saldi stagionali, riflettendo il costo reale sborsato dal consumatore.
- **Esclusioni specifiche:** Il paniere esclude alcune voci come i servizi sanitari e le assicurazioni sulla vita, oltre a giochi e lotterie.

### **Differenza con il "Carrello della Spesa"**

L'IPCA-NEI tende a differire significativamente dall'inflazione percepita sui beni essenziali. Il cosiddetto "carrello della spesa" (che include beni alimentari, per la cura della casa e della persona) segue spesso dinamiche diverse:

- **Composizione del paniere:** Mentre l'IPCA-NEI è un indice sintetico "al netto" di componenti volatili (energia importata), il carrello della spesa monitora l'aumento dei beni a più alta frequenza d'acquisto.
- **Scarto dei valori:** In periodi di crisi energetica o alimentare, l'IPCA-NEI può risultare molto più basso dell'inflazione misurata dal NIC (indice per l'intera collettività) o dal tasso specifico del carrello della spesa.
- **Esempio recente:** Nel 2024, l'indice IPCA-NEI ufficiale è stato fissato dall'ISTAT all'[1,3%](#), un valore che può risultare inferiore rispetto agli incrementi registrati sui soli prodotti alimentari o sui beni di prima necessità nello stesso periodo.

Per approfondire i dati ufficiali, puoi consultare le tabelle storiche fornite da [Istat](#) o le analisi sulle dinamiche salariali su portali come [Lavoce.info](#) e [Fisco e Tasse](#). Per comprendere meglio come l'inflazione influisce sul potere d'acquisto, la [Banca d'Italia](#) offre guide dedicate alla misurazione dei prezzi.